

Comunicato stampa del 9 settembre 2013

Zanoni: “Vasco Errani reintegri in giunta l'assessore all'ambiente nemica degli inceneritori Sabrina Freda”

L'eurodeputato Andrea Zanoni invita il presidente della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani a tornare sui suoi passi dopo la revoca delle deleghe a Sabrina Freda. “Decisione ingiustificabile. La Freda incarna la battaglia europea che stiamo combattendo a Bruxelles per ripulire il continente dagli inceneritori”

“Invito il presidente della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani a rivedere la sua scelta e a reintegrare Sabrina Freda in giunta, una persona capace, grande lavoratrice, competente e che ha sempre lavorato per il bene dei suoi concittadini e in pieno spirito di legalità”. E' il commento dell'eurodeputato ALDE Andrea Zanoni, membro della commissione ENVI Ambiente, Sanità Pubblica e Sicurezza Alimentare al Parlamento europeo, all'allontanamento dalla giunta dell'assessore regionale all'ambiente Sabrina Freda a quanto pare per divergenze sull'inceneritore di Modena, anche se il presidente della Regione ha parlato di “questioni personali”.

“La battaglia della Freda contro l'inceneritore non è solo legittima ma sacrosanta e in piena sintonia con le disposizioni europee – attacca Zanoni – Ci tengo a ricordare che al Parlamento europeo tra l'aprile e il maggio 2012 abbiamo approvato due relazioni importanti che prevedono obiettivi di prevenzione, riutilizzo e riciclaggio più ambiziosi, tra cui una netta riduzione della produzione di rifiuti e il divieto di incenerimento di quelli che possono essere riciclati o compostati”. L'eurodeputato si riferisce alla [relazione](#) “sulla revisione del sesto programma d'azione in materia di ambiente e la definizione delle priorità per il settimo programma quadro” e la [relazione](#) “su un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse”.

“La Freda si stava muovendo esattamente in questa direzione ad esempio con il Piano regionale dei Rifiuti, presentato lo scorso giugno, che prevede la chiusura dell'inceneritore di Piacenza entro il 2020 – continua l'eurodeputato – Dopo il suo allontanamento la Freda sta diventando per la galassia ambientalista una specie di martire dell'incenerimento”.

La stessa Freda ha denunciato in una nota che “la salute dei cittadini è stata sconfitta dagli interessi delle multiutility come il recente caso dell'inceneritore di Modena ha ampiamente dimostrato”, aggiungendo che a portare al suo allontanamento dalla giunta sono “proprio ragioni politiche e non personali”, come ha invece affermato Errani.

“Immagino che la lobby degli inceneritori abbia pesato un po' troppo sulla scelta di Errani che comunque mi auguro torni sui suoi passi”, conclude Zanoni.